



CDSA

Coordinamento per il diritto alla sanità
per le persone anziane malate e non autosufficienti

LA NON AUTOSUFFICIENZA DELL'ANZIANO È UN PROBLEMA DI SALUTE

Appello al Parlamento e al Governo perché le cure sanitarie e socio-sanitarie siano a pieno titolo garantite dal Servizio sanitario nazionale, con inserimento nei Lea di assegni di cura a carattere universalistico per promuovere la domiciliarità e la salvaguardia del diritto all'indennità di accompagnamento.

Mercoledì 17 maggio 2023, Ore 15-18

*Sala del Refettorio
Biblioteca della Camera dei Deputati
Roma, Palazzo San Macuto, via del Seminario 76
(♿ Piazza di San Macuto 57)*

(Obbligatoria prenotazione)

Con la partecipazione del Presidente della Camera dei Deputati

On. Lorenzo Fontana

(In attesa di conferma)

È invitato il Ministro della salute

Prof. Orazio Schillaci

L'incontro è promosso dalle seguenti organizzazioni facenti parte del CDSA (Coordinamento nazionale per il diritto alla sanità per le persone anziane malate e non autosufficienti): Associazione per la Difesa dei Diritti delle Persone Non Autosufficienti OdV (ADINA) - Firenze; Associazione Diritti Non Autosufficienti Onlus (Di.A.N.A.) - Verona; Associazione Umana OdV - Unione per la difesa dei diritti dei malati anziani non autosufficienti - Perugia; Associazione Vita Indipendente Bassa Val Di Cecina APS - Livorno; Comitato Diritti per la Disabilità (DixDI) - Massa Carrara; Comitato Libro verde (Comitato Regionale Familiari e Operatori) - Modena; Comunità "Progetto Sud" - Lamezia Terme (Cz); Fondazione Promozione Sociale Onlus/Ets - Torino; Gruppo FB "Focus demenza diritti dignità" - Bologna; Medicina Democratica Onlus - Milano/Roma; Gruppo Accoglienza Disabili - Cinisello Balsamo (Mi).

Per informazioni sull'attività del Cdsa: I.valsecchi@medicinademocratica.org



CDSA

Coordinamento per il diritto alla sanità
per le persone anziane malate e non autosufficienti

LA NON AUTOSUFFICIENZA DELL'ANZIANO È UN PROBLEMA DI SALUTE

Mercoledì 17 maggio 2023, Ore 15-18

PROGRAMMA

Introduce **Donatella Oliosi**,
Presidente Associazione Diana
(Diritti Non Autosufficienti)

1° parte **ESIGENZE E DIRITTO ALLE** **CURE SANITARIE E SOCIO-** **SANITARIE DELL'ANZIANO** **MALATO CRONICO NON** **AUTOSUFFICIENTE E DELLA** **PERSONA MALATA DI** **ALZHEIMER O CON ALTRA** **DEMENTIA**

Coordina **Francesco Pallante**,
Professore ordinario di Diritto
costituzionale, Università
degli Studi di Torino

- **Giovanni Maria Flick**, giurista,
Presidente emerito della Corte
costituzionale
- **Piero Secreto**, Presidente Sigot,
Società Italiana di Geriatria
Ospedale e Territorio, Piemonte
e Valle D'Aosta

2° parte **MEDICINA DEL TERRITORIO,** **ASSEGNO DI CURA E RIFORMA** **RADICALE DELLE RSA**

Coordina **Maria Grazia Breda**,
Presidente Fondazione promozione
sociale onlus/Ets

Intervengono

- **Edoardo Turi**, Medico, aderente
a Medicina Democratica onlus
- **Tiziano Scarponi**, Medico di
medicina generale e Vicepresidente
Omceo Perugia
- **Elena Brugnone**, Presidente
Associazione Umana
(Unione per la difesa dei diritti dei
malati anziani non autosufficienti)
- **Alessandra Pioggia**,
Professoressa ordinaria di diritto
amministrativo presso l'Università
di Perugia
- **Sebastiano Capurso**,
Presidente ANASTE, Associazione
dei gestori Rsa

- Interventi istituzionali
- Domande o brevi interventi
dal pubblico
- Conclusioni

Invitati

Ministro della Salute e delle
Politiche sociali e sottosegretari,
Parlamentari, Istituzioni regionali
e degli Enti locali, organizzazioni
e associazioni che sono
interventuti nel dibattito per la
stesura del ddl, rappresentanti
delle associazioni cattoliche e
laiche, impegnate nell'ambito
delle politiche per la popolazione
anziana, associazioni dei malati
non autosufficienti, associazioni
dei familiari e dei caregiver,
ordini professionali, società
mediche, esperti, cooperative,
organizzazioni sindacali, direttori
di riviste e quotidiani per l'ambito
di riferimento dell'incontro.

È necessario prenotare. Le iscrizioni si ricevono fino all'esaurimento dei posti.

Segreteria e informazioni: Fondazione promozione sociale onlus/Ets Via Artisti 36 – 10124 Torino
Tel. 011 8124469 - Fax 011 8122595 - info@fondazionepromozionesociale.it www.fondazionepromozionesociale.it

Presentazione

La **legge n. 33 del 23 marzo 2023** “Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane” è principalmente rivolta alle azioni del settore delle Politiche sociali e assistenziali, importanti, ma non sufficienti laddove la non autosufficienza dell’anziano è **causata da malattie croniche irreversibili**, che necessitano di interventi continuativi di cure sanitarie e socio-sanitarie di lungo termine: domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

Le organizzazioni che fanno parte del Cdsa – Coordinamento per il diritto alla sanità per le persone anziane malate e non autosufficienti sono da anni impegnate per la piena attuazione e salvaguardia del carattere **universalistico** del Servizio sanitario nazionale, destinato a tutte le persone malate, comprese quelle non autosufficienti, con Alzheimer o altre forme di demenza e, come previsto dalla legge 833/1978, articolo 1, «**senza distinzione** di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino **l’eguaglianza dei cittadini** nei confronti del servizio» sanitario.

Nella stesura dei **decreti attuativi** della legge delega, il Governo dovrebbe quindi intervenire per confermare e mantenere la titolarità sanitaria della programmazione, del finanziamento e della concreta assicurazione delle prestazioni socio-sanitarie Lea, laddove possibile anche con interventi innovativi. Ad esempio, a sostegno della domiciliarità con la previsione di **assegni di cura**, quando siano praticabili le cure domiciliari, grazie alla disponibilità volontaria dei congiunti, impegnati direttamente o attraverso l’aiuto di terzi.

Per raggiungere tutti i malati non autosufficienti e in forma universalistica, come prevedono tanto la Costituzione quanto la legge 833/1978 e s.m.i., la proposta delle organizzazioni aderenti al Cdsa è l’introduzione, in ambito delle **cure domiciliari** già previste dai Lea, di un contributo per la tutela negli atti della vita quotidiana, da prevedere nell’ambito del budget di cura con compartecipazione del Servizio sanitario nazionale **non soggetto a valutazione Isee** e il restante costo a carico dei Comuni/utenti (sul modello di quanto è già oggi previsto in ambito Lea per le Rsa).

Per il mantenimento al domicilio di malati complessi, quali sono gli anziani cronici non autosufficienti, è fondamentale la salvaguardia dell’attuale normativa che regola **l’indennità di accompagnamento** (legge 18 del 1980). La previsione di interventi e prestazioni graduati in base all’intensità del bisogno del malato non autosufficiente, devono essere **aggiuntive e non sostitutive** del diritto oggi esigibile e universalistico all’indennità di accompagnamento. Questa ha finora consentito la permanenza al domicilio di oltre un milione e mezzo di cittadini non autosufficienti, che però è via via non più sostenibile per i nuclei familiari, visti i **costi proibitivi** a cui si deve far fronte per affrontare la situazione di grave malattia dei non autosufficienti.

La legge affronta inoltre, anche se solo per titoli, il tema della riorganizzazione delle **strutture residenziali** collocate in ambito assistenziale. Manca una proposta di riorganizzazione e riordino delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie nelle Rsa, che nella pandemia da Covid-19 hanno dimostrato di essere da un lato necessarie, ma dall’altro inadeguate a rispondere ai **problemi sempre più complessi degli anziani malati** con patologie croniche e non autosufficienza, sovente accompagnata da demenza. Materia anche questa che deve essere affrontata dal Ministero della salute.

Le organizzazioni aderenti al Cdsa sono impegnate da anni sui temi di cui sopra e che sono oggetto del convegno odierno; in particolare, a memoria dell’attività fin qui svolta, si richiamano le due Petizioni nazionali popolari: “**Per il finanziamento dei Lea**” (2012) e per la “**Priorità delle prestazioni domiciliari**” (2016). La petizione per i Lea è stata presentata presso la Camera dei Deputati il 10 ottobre 2012, con l’intervento dell’allora Presidente Gianfranco Fini, e ha ottenuto l’approvazione della **risoluzione n. 8-00191** della XII Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati.

Note per l'accesso alla Sala del Refettorio

Palazzo San Macuto, via del Seminario, 76 – Roma
(♿ Piazza di San Macuto 57)



Il **personale di staff** può accedere in sala non prima di 1 ora e 30 minuti dall'inizio dell'evento; non è consentita la presenza di steward, hostess o figure simili. Al fine di evitare assembramenti e rallentamenti nelle procedure di controllo all'ingresso, i partecipanti all'iniziativa sono invitati ad arrivare **almeno un'ora prima** dell'inizio dell'evento;



I partecipanti all'iniziativa sono tenuti comunicare alla Camera l'eventuale positività al **Covid-19** nei 14 giorni successivi alla data di ingresso alla Camera. L'accesso alle sedi della Camera dei deputati non è consentito a chi sia positivo al Covid 19, fino a guarigione, e alle persone cui venga rilevata una temperatura superiore ai 37,5°.



L'introduzione di **attrezzature tecniche** deve essere espressamente richiesta ed è autorizzata compatibilmente con le esigenze di sicurezza ed impiantistiche. L'**accredito per gli operatori media** ed eventuali permessi vanno chiesti all'Ufficio Stampa della Camera dei Deputati:
sg_ufficiostampa@camera.it



Durante lo svolgimento dell'evento **non è consentito** distribuire o vendere materiale commerciale, esporre loghi e/o marchi, utilizzare *roll-up*, riscuotere ticket sotto alcuna forma, ovvero quote di iscrizione o di partecipazione, comunque denominate.



Agli uomini è richiesto di **indossare la giacca**. Tutti, compresi i minori di età superiore ai 14 anni, devono indossare un abbigliamento consono al decoro dell'istituzione parlamentare. Gli ospiti non possono portare valigie o bagagli.

La Camera si riserva di valutare la congruità del materiale presentato e ha facoltà di interdire l'utilizzo della Sala in caso di mancato rispetto delle indicazioni fornite o per uso improprio.